

N. 19498



REPUBBLICA ITALIANA

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: CONCERTO DELLE QUATTRO  
STAGIONI DI SIVALDI: L'INVERNO

Metraggio { dichiarato 300 circa  
              { accertato 300



Marca: ISTITUTO NAZIONALE LUCE

Trenzi - 4 Fontane, 25

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

### SUNTO DEL SOGGETTO.

Dai campi dell'Abetone, visioni dell'Appennino Fosco-Emiliano coperto dalla coltre nevosa.

Dopo questa prima aperta sequenza, il grande paesaggio, figure nere, veloci, armoniose, disegnano sul limpido ghiaccio azzurro arabeschi preziosi: il paesaggio di Cortina, l'alto Faloria, il Pocol, sembrano assistere ammirati.

Un'altra coppia di pattinatori sul ghiaccio, sembra competere con la prima, siamo al Sestriere, la panoramica ci svela le torri dell'albergo, la macchina indugia nella descrizione del paesaggio, popolato dalle figure degli sciatori e degli alpinisti.

Scendendo verso il piano, dall'alto del colle di Superga, ecco Torino. I suoi monumenti, i suoi palazzi, le strade ci accolgono ovattati dalla nevicata, dandoci la sensazione di una città civilissima, accogliente ordinata, tiepida e viva pur nel rigore dell'inverno.

Serree di fiori, preziosi esemplari. Siamo a San Remo.

S'apre il paesaggio della Riviera, da Ospedaletti a Santa Margherita. I fiori ci accolgono dovunque, per le vie, nei negozi, a fasci tra le braccia delle bellissime donne.

Dall'aeroporto parte il carico intero di fiori.

Davanti a San Remo, idealmente il paesaggio della Sicilia, sul Tirreno con l'Etna ammantata di neve, il mare azzurro, l'Isola.

Nel sole la descrizione di Taormina, della spiaggia di Nazarò, e in pieno inverno si nuota nel mare, e solo la neve che circonda il vulcano Etna, percorso dalle sagome veloci degli sciatori, ci ricorda che siamo in inverno, ma già nell'aria dell'isola felice c'è il presagio della primavera.

Regista: Romolo Marcellini

Operatore: Rino Filippini

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **12 AGO. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 27 GEN. 1956

*(D. L. de' Comuni)*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca